



# LICEO STATALE "Angela Veronese"

## Scienze Umane - Economico Sociale - Linguistico

Viale della Vittoria 34 - 31044 MONTEBELLUNA (Treviso)  
 Tel.: 0423 601752 - Fax: 0423 601970 - C.F. 83005990268 - C.M. TVPM02000G  
 e-mail: [segreteria@liceoveronese.it](mailto:segreteria@liceoveronese.it) - sito web: [www.liceoveronese.it](http://www.liceoveronese.it)



### ESTRATTO DEL COLLEGIO DOCENTI DEL 12 MAGGIO 2011

#### CRITERI GENERALI PER LA CONDUZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI A.S. 2010-2011

La valutazione del profitto non costituisce un momento a sé stante e non verte esclusivamente sui risultati delle singole verifiche effettuate (fase della **misurazione**), ma fa parte di un processo pedagogico globale, delle cui procedure e criteri attuativi lo studente viene messo costantemente a conoscenza.

Nella **valutazione quadrimestrale e finale**, ben distinte dalla **misurazione**, si utilizzano indicatori per verificare il grado di acquisizione delle seguenti competenze e capacità:

1	2	3	4	5
<b>CAPACITA' NELL'USO DELLA LINGUA E DEL LINGUAGGIO SPECIFICO</b>	<b>CAPACITA' DI ACQUISIRE CONTENUTI</b> Informazioni, regole e principi	<b>COMPETENZE</b> nella comprensione, analisi, sintesi, comparazione e correlazione di concetti nello specifico ambito disciplinare	<b>COMPETENZE</b> nel trasferire i paradigmi propri delle varie discipline in campi disciplinari diversi	<b>CAPACITA' DI AUTONOMIA DI GIUDIZIO</b> originalità, creatività, elaborazione critica

#### TABELLA DEI VOTI QUADRIMESTRALI E FINALI

Votazioni gravemente insufficienti per tutti gli indicatori accompagnate da un sostanziale disinteresse per la disciplina.	3
Votazioni gravemente insufficienti per la maggior parte degli indicatori	4
Votazioni insufficienti per la maggior parte degli indicatori con al massimo una votazione di grave insufficienza in presenza, comunque, di un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina.	5
Votazioni sufficienti per quasi tutti gli indicatori.	6
Votazioni pienamente sufficienti per tutti gli indicatori unite a capacità di analisi e sintesi e di correlazione e comparazione, da apprezzabili e appropriate capacità di transfert e tentativi accettabili di autonomia di giudizio.	7
Votazioni buone per la maggior parte degli indicatori accompagnate da apprezzabili e adeguate capacità di analisi, sintesi, comparazione e correlazione, apprezzabili e appropriate capacità di transfert e discreta autonomia di giudizio.	8
Votazioni ottime per quasi tutti gli indicatori accompagnate da una coerente e apprezzabile autonomia di giudizio.	9
Votazioni ottime per tutti gli indicatori accompagnate da spiccate capacità di analisi e di sintesi, di comparazione e correlazione, da buone e pertinenti capacità di transfert e da buona autonomia di giudizio, valorizzata da coerenza logica, appropriate argomentazioni e originalità.	10

La valutazione quadrimestrale o finale, di norma, non sarà inferiore a tre.

La VALUTAZIONE, quadrimestrale o finale, nelle singole discipline potrà essere perfezionata dal Consiglio di classe, nella prospettiva di assicurare allo studente una valutazione complessiva che valorizzi la persona.

### RUBRICA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art. 7, L. 30 ottobre 2008, n. 169

**INDICATORI  
DI LIVELLO  
(da 6 a 10)**

<b>Rispetto per l'organizzazione scolastica</b>	Frequenta regolarmente le lezioni	
	Rispetta l'orario delle lezioni e delle attività extrascolastiche	
	Giustifica tempestivamente le assenze e i ritardi	
<b>Rispetto per l'attività scolastica</b>	Segue con attenzione e partecipa attivamente alle lezioni	
	Svolge con diligenza il lavoro assegnato, segue indicazioni e consegne	
	Si impegna per migliorare il proprio apprendimento, porta il materiale necessario	
	Collabora con i compagni	

<b>Rispetto per l'altro da sé</b>	Utilizza correttamente ambienti, attrezzature scolastiche ed extrascolastiche, materiale altrui; mantiene l'ordine negli spazi che frequenta	
	Rispetta gli altri e loro opinioni	
	Usa un linguaggio corretto e si rivolge educatamente a docenti e non docenti	
<b>voto proposto</b>		

**LEGENDA**

<b>SEMPRE</b>	<b>10</b>
<b>SPESSO</b>	<b>7-8-9</b>
<b>POCO</b>	<b>6</b>

La rubrica va utilizzata individualmente dal docente della disciplina che, in sede di scrutinio intermedio e finale, procederà alla **proposta** di valutazione del comportamento degli studenti sulla base degli indicatori predefiniti e approvati dal Collegio dei docenti;

Il coordinatore di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, **propone** al Consiglio di classe, una valutazione del comportamento dei singoli studenti, sempre sulla base degli indicatori della rubrica; se il Consiglio approva la proposta, si procederà alla trascrizione del voto a verbale;

Nel caso di disaccordo con la proposta del coordinatore, il Consiglio di classe, procederà alla valutazione collegiale sempre sulla base degli indicatori della rubrica. Nel caso di un mancato accordo si procederà alla votazione, a maggioranza, a partire dalla proposta di voto più alta.

La valutazione del comportamento con voto inferiore a sei decimi in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe secondo quanto stabilito al comma 2 dell'art. 7 del Regolamento sulla valutazione.

Dopo ampia e approfondita discussione, in applicazione degli Artt. 2 e 3 dell'O.M. 126 del 20 aprile 2000, al fine di assicurare omogeneità di comportamento nelle discussioni di competenza dei Consigli di classe, il DS mette in votazione i seguenti **criteri per lo svolgimento degli scrutini finali**:

- La valutazione, distinta come operazione dalla misurazione, è l'insieme di operazioni e procedimenti aventi come scopo l'accertamento dell'efficacia dell'attività didattica e del comportamento, rispetto al grado di raggiungimento degli obiettivi programmati e consente la verifica e il controllo della validità del processo di apprendimento/insegnamento. La valutazione non costituisce un momento a sé stante e non verte esclusivamente sui risultati delle singole verifiche effettuate, o sui singoli episodi di comportamento, ma fa parte di un processo pedagogico globale in cui lo studente viene messo a conoscenza delle procedure e dei criteri attuativi.

Ai fini della valutazione del profitto e della condotta verranno utilizzate la griglia e la rubrica richiamate sopra.

Per quanto riguarda il comportamento, la rubrica vuole essere, non solo utile strumento condiviso di valutazione per i docenti, ma anche indicare e descrivere quali comportamenti il nostro Istituto richiede ai giovani, studenti ma anche cittadini, continuamente chiamati a confrontarsi e relazionarsi con gli altri soggetti nel rispetto del contesto in cui si trovano.

La rubrica è stata creata tenendo presente il Regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità e la normativa vigente ai quali la valutazione del comportamento rinvia per tutto ciò che in essa non è compreso.

1. Le delibere di promozione o di non promozione devono essere il prodotto di una attenta valutazione della figura complessiva di ogni singolo studente e della dinamica che ne ha caratterizzato il processo di apprendimento, evitando scelte fondate su procedimenti meccanici o su fattori settoriali o parziali. Pertanto, nel caso di alunni presentati con insufficienze lievi o gravi, a tali delibere si perverrà con una discussione che valuterà:

- a) la quantità e l'entità delle insufficienze nella loro dinamica, messe a confronto con i livelli di partenza (vedi in particolare la valutazione delle competenze in italiano per gli studenti stranieri);
- b) le qualità dell'alunno e le sue attitudini ad organizzare lo studio in maniera autonoma ma coerente con la programmazione dei docenti;
- c) l'esito delle verifiche relative agli interventi di recupero;
- d) gli altri fattori, anche contestuali, che ne completano la figura (stage, scambi culturali, soggiorni linguistici)

Tale discussione dovrà tendere ad accertare il possesso dei requisiti minimi per affrontare con qualche possibilità di riuscita la classe successiva, anche in rapporto alla suddivisione del curriculum di studi in cicli (biennio, triennio), e la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi disciplinari non conseguiti, nel corso dell'anno scolastico 2009/2010, anche mediante gli interventi didattici ed educativi integrativi che verranno attivati.

2. Definizione di insufficienza:

- a) viene considerata insufficienza grave, in una determinata disciplina, l'assenza pressoché costante nel corso dell'anno scolastico di misurazioni positive (risultati di prove di verifica positivi) su tutti o sulla gran parte degli indicatori citati sopra, accompagnata dalla mancata progressione rispetto ai livelli di partenza nonché da un sostanziale disinteresse per la disciplina. L'insufficienza grave, di per sé, non costituisce motivo di non promozione, ma rappresenta un elemento da valutare insieme agli altri, tenendo conto delle possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto della disciplina nel corso dell'anno scolastico successivo e di seguire proficuamente il programma di studi di detto anno;

- b) viene considerata insufficienza lieve l'assenza nel corso dell'anno scolastico di misurazioni positive su alcuni indicatori;
- c) L'insufficienza nel comportamento è definita dalle norme.

Per gli studenti che presentano **almeno due** insufficienze **gravi** e **una lieve** oppure **almeno quattro** insufficienze **lievi** il consiglio propone la **non promozione**. Resta intesa la piena autonomia del Consiglio nella decisione finale. La non promozione si intende anche in presenza di valutazioni negative nella condotta ai sensi dell' art. 2, commi 1,2,3, della legge 169/2008.

- 3. Per gli studenti con sospensione di giudizio il Consiglio di classe indicherà la natura delle carenze, degli obiettivi e dell'azione di recupero necessaria.

*Estratto dall'O.M. n.42 Istruzioni e modalità operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2010-2011, art. 2, comma 2 e 4*

"Premesso che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale (art.1, comma 2 del D.P.R. n.122/2009), la valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è effettuata dal consiglio di classe. In caso di parità, prevale il voto del Presidente, ai sensi dell'art.79, comma 4 del R.D. 4-5-1925,n.653 e dell'art.37, comma 3 D.L.vo 16 aprile 1994, n.297." (...)

"Le deliberazioni del Consiglio di classe di **non ammissione** all'esame devono essere puntualmente motivate.

Nei confronti dei candidati valutati positivamente in sede di scrutinio finale (votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi), il consiglio di classe, nell'ambito della propria autonomia decisionale, adotta liberamente criteri e modalità da seguire per la formalizzazione della deliberazione di ammissione."

### **CRITERI GENERALI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO E DEL CREDITO SCOLASTICO**

Tenuto conto di quanto stabilito dagli artt. 8 e 9 dell'O.M. n. 42 del 12.05.2011, e tenuto conto di quanto approvato nel POF di Istituto i criteri per l'attribuzione del **credito formativo** sono i seguenti:

- Partecipazione a stages estivi gestiti e coordinati dall'Istituto;
- Competenze artistico-musicali specifiche documentate;
- Attività agonistica;
- Attività presso Enti e Istituzioni della durata di almeno tre settimane;
- Attività di studio e lavoro estivo coerenti con l'indirizzo di studio e regolarmente documentate, di durata di almeno tre settimane in Italia e all'estero;
- Certificazione di lingua straniera;
- Patente ECDL conseguita nel triennio;
- Partecipazione ad attività in orario extracurricolare documentate, particolarmente significative.

i criteri per l'attribuzione del **credito scolastico** sono i seguenti:

- Media dei voti (il riferimento è il Piano dell'Offerta Formativa);
- Partecipazione con merito ad attività complementari quali i Corsi di eccellenza, gli scambi culturali, i soggiorni linguistici e iniziative scolastiche varie;
- Partecipazione alla vita dell'Istituto (quali, ad esempio, la partecipazione attiva alla redazione del giornalino di Istituto "Scripta Manent", alla redazione del TG Veronese, la partecipazione alle attività di orientamento per la parte eccedente l'orario scolastico, la partecipazione al Forum degli studenti in parte attiva, la partecipazioni agli organi collegiali della scuola);
- Presenza di Credito formativo.

L'assenza di credito formativo non preclude la possibilità di attribuzione del punteggio massimo nell'ambito della banda di oscillazione corrispondente al credito scolastico maturato dall'allievo.

Montebelluna 29/05/2011

Il Dirigente Scolastico  
Domenico Savio Teker